

ALTO ADIGE

€ 1,20 ANNO 67(CXXVI) - N° 133

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2012

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:

VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

TRENTINO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



Stefan Pan, presidente di Assimpreditori

DOMANI IMPRENDITORI IN ASSEMBLEA

Pan: «La crisi morde anche a Bolzano E più del previsto»

■ A PAGINA 3



LE FOTO DELL'ORRORE Macabra lettera «Abbiamo ucciso l'orso»

Macabre foto inviate al nostro giornale: con la testa di un orso ucciso. «E' solo l'inizio».

■ CORDELLINI A PAG. 9

FLAVIO TOSI VISTO DA VICINO

di Stefano Lorenzetto*

Flavio Tosi vive in una villetta di fronte al luogo dove io finirò da morto. Benché il sindaco di Verona non sia quasi mai in casa, la prospettiva di ritrovarmelo come dirimpettio nell'eternità, o perlomeno fintantoché non decidesse di traslocare altrove, rendeva doverosa un'investigazione per capire con chi avrò a che fare. Il cimitero di Marzana, frazione del Comune scagliero a 7 chilometri in linea d'aria dall'Arena, occupa 2.900 metri quadrati, meno di un campo veronese, per stare all'antica unità di misura, che ne fa 3.000. L'abitazione del

■ SEGUE A PAGINA 27

LA FUNIVIA E IL METROBUS? RIFLETTIAMO

di Luigi Spagnoli*

Qualche giorno fa ha scritto al giornale il signor Joachim Mayr di Varna sollevando alcune questioni riguardo al progetto della nuova funivia di San Genesio ed a quello del collegamento con l'Oltradige, tram o metrobús che sia. Nel replicargli mi hai espressamente chiesto di rispondergli. Lo faccio volentieri. Innanzitutto sgombriamo il campo dai dubbi: Bolzano è la città della mobilità sostenibile e delle funivie, e ha tutto l'interesse che la funivia di San Genesio continui ad esistere. Siccome va rifatta,

■ SEGUE A PAGINA 27

Napolitano, il gelo è sciolto

E Durnwalder lo invita a Bolzano il 5 settembre

■ DONATINI A PAGINA 12

CELEBRATO ANCHE A BOLZANO IL 198° ANNIVERSARIO DELL'ARMA

Allarme dei carabinieri: sempre più alcol tra i giovani



■ Anche a Bolzano si è celebrato il 198° anniversario della fondazione dell'arma dei carabinieri. Bene sul fronte dei reati (risolti un terzo delle denunce) ma è allarme per l'aumento dell'alcol tra i giovani. L'allarme è stato dato dal generale Nardini alla cerimonia.

■ PETRONE A PAGINA 14

NELLE CRONACHE

LA PROVINCIA ■ GONZATO A PAGINA 13

Tagli, a rischio trasferimenti per 200 milioni

Si apre un nuovo fronte tra governo e Provincia. In discussione un taglio di 200 milioni che il ministero vorrebbe applicare su una serie di trasferimenti dovuti alla Provincia.

BANDA DI NOMADI ■ A PAGINA 15

I finti magnati hanno truffato tre imprenditori

«SILENT PARTY» ■ ZAMBONI A PAG. 16

Si balla in piazza ma la musica è solo in cuffia

RISANA
ristruKura

Ristrutturazione completa di appartamenti e bagni "chiavi in mano"

LA SCUOLA CHIUDE IL 16, POI GLI ESAMI

Gli studenti: siamo il futuro

Duecento con le fiaccolate a Merano. «C'è voglia di reagire»

LEI SI DIFENDE: SEMPRE STATA COSÌ

Lilli Gruber denunciata «S'è allargata la villa»



Lilli Gruber

Anche gli studenti meranesi, con una fiaccolata in centro storico a Merano, hanno voluto far sentire la loro voce. Almento in duecento hanno sfilato per manifestare solidarietà dopo l'attentato di Brindisi ma anche per dire «ci siamo». In tema di calendari invece, il 16 finisce la scuola, poi subito gli esami.

■ A PAGINA 17

■ ALLE PAGINE 17 E 22

RISANA
ristruKura



via Torino, 18 - BOLZANO
tel. 0471 507288
risana@risana.net - www.risana.net



SEGUE DALLA PRIMA

di Stefano Lorenzetto*

Così è Tosi Tra Verona e la Lega

sindaco si trova nella via che lo costeggia. Villette a schiera senza pretese, tirate su in fretta e nel posto sbagliato. Nel piccolo giardino della sua ci sono due panchine di legno e un tavolo con appoggiato sopra un paio di ciabatte Fila da spiaggia. Appena entrati s'incontra subito la cucina, con il televisore da 26 pollici, l'affettatrice, i bigliettini del Natale 2011 ancora infilati nella cappa, il frigorifero con dentro una forma di grasso monte, un vaso di ceramica che reca la scritta "Salerno", una bottiglia di grappa, il tubetto della pomata Feldene nel portafrutta, tre matrioske in scala, il centrotavola a uncinetto. Alle pareti il crocifisso, l'orologio a pile e un quadro di soggetto veneziano: la basilica della Salute dipinta da un volenteroso vedutista della domenica. Attentissimo alle esigenze dei morti, il borgomastro della Lega si prende cura anche dei momentaneamente vivi che li vanno a trovare. Alla vigilia del 2 novembre 2011, il vialetto d'accesso e il crocevia interno del camposanto sono stati rifatti. Un manto d'asfalto ha preso il posto dell'insidioso ghiaino in cui prima affondavano i tacchi, per quanto bassi, delle vedove addolorate. Un biliardo bituminoso in previsione della ricorrenza dei defunti, giorno di grande afflusso alle urne. E lui di urne se ne intende parecchio, come vedremo. (...)

Con le precedenti amministrazioni comunali (tutte, nessuna esclusa), le bare custodite nei loculi più bassi galleggiavano in 30 centimetri d'acqua.

Lo potei constatare di persona nel giugno del 1987, quando mia nonna fu ricongiunta a suo marito e a una delle loro due figliolette, sorelle di mia madre, morte entrambe intorno ai 3 anni per carenza di cure mediche. (...) Inviai una lettera indignata al sindaco dell'epoca per segnalargli il penoso inconveniente. Manco mi rispose. Con Tosi, senza bisogno di scrivere, sepolcri asciutti, viali asfaltati, muri imbiancati di fresco, profusione di luci, panchine per rendere meno faticosi i soliloqui nei meriggi estivi, cancelli che si aprono e si chiudono automaticamente alle ore prefissate anziché attendere l'arrivo del becchino un po' alticcio in sella al motorino Garelli, impianto d'allarme con sblocco d'emergenza per le vecchiette dure d'orecchio che s'attardano fra le tombe. In un angolo ha fatto costruire persino i gabinetti. I morti non votano. Ma i vivi che vanno a rendergli omaggio sì, per cui Tosi si regola di conseguenza. (...)

Basta davvero poco per diventare il sindaco più popolare d'Italia. Si tengono con decoro i cimiteri. Si asfaltano le strade. Si rattoppiano dopo che il gelo dell'inverno le ha costellate di crateri lunari. Si illuminano con 35.000 punti luce, uno ogni 7,5 abitanti. (...)

E poi si stanziavano 2 milioni di euro per la sicurezza. Si aumenta l'organico dei vigili urbani. Si piazzano decine di telecamere per la videosorveglianza a 360 gradi dei punti caldi. Si installano colonnine stradali per l'Sos in caso di aggressione. (...) E ancora: si concedono 2.500 euro alle Sorelle della Misericordia che devono festeggiare la beatificazione della loro fondatrice suor Vincenza Maria Poloni con un ritratto commissionato per l'occasione nientemeno che a Milo Manara, ma del pari se ne assegnano 2.300 all'Associazione studenti biblici di Verona sud, Testimoni di Geova, che s'era vista negare dalla passata giunta di centrosinistra il contributo per l'adeguamento normativo degli impianti elettrici. (...)

Ma tutto questo ancora non basta. Cioè non basta saper fare: bisogna anche farlo sapere. Ecco perché Tosi è diventato un autentico specialista di caratura nazionale nell'arte di mostrare la propria faccia e dispensare il proprio verbo: in televisione, alla radio, sui giornali, in piazza, allo stadio, nei mercati rionali.

E non solo all'approssimarsi delle elezioni: sempre.

**Esce oggi nelle librerie La versione di Tosi di Stefano Lorenzetto (Marsilio, 208 pagine, 10 euro), biografia sotto forma d'intervista con Flavio Tosi, sindaco di Verona, nella quale il «leghista eretico» (così lo definisce il sottotitolo) racconta per la prima volta la propria vita.*

Una casa tra affettatrici e centrotavola all'uncinetto. Con un vaso di ceramica con la scritta «Salerno». E un dipinto della basilica della Salute di Venezia

Il borgomastro si occupa dei cimiteri ma anche, e soprattutto dei vivi. Il decoro delle strade, la sicurezza. Così si conquistano i voti